

M.I.U.R.

ISTITUTO COMPRENSIVO “J. STELLA”

Via Appia, 50 – Tel. e fax 09762137

85054 MURO LUCANO

Sedi di Muro Lucano, Castelgrande, Pescopagano

E-mail PZIC864006@istruzione.it

Posta certificata PZIC864006@pec.istruzione.it

www.icstellamuro.gov.it

C.M. PZIC864006

C.U. UF56LO

C.F. 80005070760

PIANODIMIGLIORAMENTO

2016-2019

PREMESSA

Elaborazione Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2016/19 (P.T.O.F).

2

Pubblichiamo il Piano di Miglioramento elaborato nel corrente anno scolastico, in seguito alle azioni di autovalutazione del nostro Istituto, secondo quanto previsto da DPR 80/13. Il presente lavoro, teso a perseguire i traguardi definiti nel RAV (rif. Area 5), si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che l'Istituto ha fatto dei propri punti di forza e di debolezza. I risultati formativi degli alunni, con un'attenzione particolare per quelli che hanno fatto rilevare disagi di vario tipo (socio-economico e culturale) ed i cui percorsi scolastici si sono rivelati "fallimentari", hanno costituito la variabile necessaria per rivedere la nostra progettualità, riorganizzare le pratiche educative ed operare le più giuste scelte di "indirizzo strategico". Nel corso degli anni gli obiettivi e le azioni individuate saranno, se necessario, modulate e implementate al fine di migliorare gradualmente gli ESITI SCOLASTICI e prevenire eventuale DISPERSIONE, nel rispetto della specificità di ogni singolo.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosaria Papalino

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

Istituzione Scolastica: ISTITUTO COMPRENSIVO "J. STELLA"

Codice meccanografico: **PZ864006**

Indirizzo: via Appia

Comune: Muro Lucano

Provincia: PZ, Basilicata

Telefono: **0976/2137**e-mail: **PZIC864006@istruzione.it**

3

PIANO DI MIGLIORAMENTO

| | |
|---------------------|-----------------------------|
| Denominazione piano | IMPARARE AD IMPARARE |
| Durata | Tre anni |
| Responsabile | Dirigente Scolastico |
| Referente | T. Giordano |

GRUPPO DI LAVORO E COORDINAMENTO

| | | |
|--|--|-------------------------------|
| Modalità di composizione | Nomina del Dirigente Scolastico, delibera del Collegio | |
| NIV - Nucleo Interno di Valutazione | Giordano Teresa | Referente |
| | Amati Angela | Doc.Sc. Mat., S.Sec. I Grado |
| | Angiolillo M. Teresa | Doc. Scuola Primaria |
| | Bianchini Concetta | Doc. Scuola Primaria |
| | Caldararo Antonietta | Doc. Lettere, S. Sec. I Grado |
| | Cerone Vincenza | Doc. Lettere, S. Sec. I Grado |
| | Fiore Anna | Doc.Sc. Mat., S.Sec. I Grado |
| | Galella Rosa | Doc. Scuola Primaria |
| | Lisanti Santina | Doc. Scuola Primaria |
| | Lodato Brunella | Doc. Scuola Infanzia |
| | Pinto Giuseppina | Doc. Scuola Primaria |
| | Scaringi Rosa | Doc. Scuola Primaria |
| | Setaro Filomena | Doc. Scuola Primaria |
| | Tarricone Amelia | Doc. Scuola Infanzia |

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'istituto Comprensivo "J.STELLA" di Muro Lucano è suddiviso in tre plessi sul territorio comunale: Muro capoluogo (dove sono presenti i tre ordini di scuola) Pontegiacoia e Capodigiano (dove sono presenti solo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria) e due plessi a Castelgrande e a Pescopagano (dove sono presenti i tre ordini di scuola).

L'attuale Dirigente Scolastico è in servizio presso l'I.C. J.Stella dal 1° settembre 2016. La scuola dispone di risorse umane qualificate, la cui età media è di circa 50 anni, che assicurano ai propri utenti una complessiva continuità didattica ed educativa, ad eccezione del personale di sostegno dove è più frequente l'avvicendamento.

4

Nello specifico, l'istituto è così dislocato:

| N° PLESSI | GRADO ISTRUZIONE | PERSONALE IN SERVIZIO | CLASSI/SEZIONI | ALUNNI |
|----------------|------------------|-----------------------|----------------|--------|
| 1 Muro lucano | S. Infanzia* | | 3 | 50 |
| | S. Primaria | | 8 | 118 |
| | S. Secondaria | | 7 | 119 |
| 1 Capodigiano | S. Infanzia | | 1 | 16 |
| | S. Primaria | | 3 (2 pl.+1cl.) | 29 |
| 1 Pontegiacoia | S. Infanzia | | 1 | 16 |
| | S. Primaria | | 3(2 pl.+1cl.) | 34 |
| 1 Castelgrande | S. Infanzia | | 1 | 7 |
| | S. Primaria | | 3(2 pl.+1cl.) | 21 |
| | S. Secondaria | | 2 (1pl.+1cl.) | 12 |
| 1 Pescopagano | S. Infanzia | | 2 | 34 |
| | S. Primaria | | 5 | 77 |
| | S. Secondaria | | 3 | 45 |

Uffici di Segreteria

*La scuola "Arcobaleno" costituisce plesso a sé.

LA SCUOLA

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il background socio-economico delle famiglie degli studenti è medio; le occupazioni più diffuse sono di tipo agricolo, artigianale, impiegatizio-professionale. Le famiglie sono quasi tutte monoreddito e spesso svolgono lavori di tipo stagionale e/o precario. Si registrano anche casi di disoccupazione. Malgrado ciò, si tratta di famiglie il cui livello culturale, si va pian piano innalzando nel tempo. Infatti esse hanno dimostrato negli ultimi tempi una maggiore partecipazione ed una crescente consapevolezza dei bisogni formativi dei propri figli, con richieste sempre più qualificate, stimolo per il nostro Istituto verso una ricerca di offerte formative differenziate e attuali.

La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana frequentanti il nostro Istituto è decisamente bassa, notevolmente inferiore a quella di scuole di altri istituti della nostra regione.

La Basilicata, infatti, presenta un tasso di immigrazione del 3.1%. Il nostro Istituto è frequentato da piccoli gruppi di alunni che manifestano una situazione di svantaggio, non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello culturale, del contesto, che non consente loro di trarre sufficiente profitto dalla formazione ricevuta a scuola.

IL TERRITORIO E IL CAPITALE SOCIALE

Il territorio, sia per quel che riguarda la provenienza degli studenti, sia in rapporto alle istituzioni locali, presenta le seguenti caratteristiche: il settore agricolo costituisce ancora una buona risorsa economica, infatti sono presenti diverse aziende sul territorio; nuove prospettive positive per l'occupazione, sono offerte dallo stabilimento Ferrero a Balvano, FCA di Melfi e dal relativo indotto; aziende per la raccolta differenziata, ospedali.

Tuttavia, si registra, anche a livello locale, un costante calo demografico ed un progressivo aumento della popolazione più anziana.

LE RISORSE

Le strutture degli edifici sono sostanzialmente in buone condizioni; gli accessi non presentano barriere architettoniche per disabili, e per lo spostamento fra un piano e

l'altro degli edifici, è presente un ascensore. La scuola consta di un numero adeguato di laboratori che andrebbero, però, aggiornati dal punto di vista delle nuove strumentazioni tecnologiche. L'Istituto è dotato di strumenti tecnologici per la didattica (LIM, videoproiettori, personal computer) in quasi tutti i plessi, ad eccezione di Castelgrande, Pontegiacoia e la scuola dell'infanzia di Pescopagano.

LINEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi effettuata nel Rapporto di Autovalutazione relativa all'anno scolastico 2015/16, sono emerse due criticità rilevanti, una legata alle competenze Chiave di Cittadinanza, l'altra alla necessità di intervenire sulle carenze emerse nell'area logico-linguistica (come rilevato dalle prove standardizzate). La linea guida del nostro piano è rivolta a tutti gli operatori della scuola affinché, contribuiscano al miglioramento degli apprendimenti ed alla formazione di cittadini consapevoli e rendano tutte le attività proposte, veri e propri progetti al servizio dell'alunno per "IMPARARE AD IMPARARE".

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO in rapporto al **RAV**

In questa sezione sono stati scelti gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari, già individuati nella sezione 5 del RAV, al fine di iniziare il percorso di miglioramento.

Per cercare di rendere operativi e concreti gli obiettivi di processo si è verificata la congruenza tra gli stessi e le priorità, calcolando la necessità dell'intervento e ridefinendo un prospetto operativo degli obiettivi nel quale sono indicati i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di misurazione dei risultati.

In riferimento all'**AREA 5** del **RAV**, si individuano:

| A) PRIORITA' | TRAGUARDI ritenuti RILEVANTI |
|--|---|
| 1. Risultati scolastici | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare le abilità logico-linguistiche (ITALIANO-MATEMATICA) in tutte le classi <u>con particolare attenzione</u> per quelle coinvolte nella valutazione nazionale ▪ Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni |
| 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali I.N.VAL.SI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre le insufficienze rispetto agli anni precedenti ▪ Aumentare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva (nella scuola secondaria di 1 grado) ▪ Ridurre la varianza tra le classi parallele |
| 3. Competenze chiave e di cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'acquisizione di norme comportamentali civili di riferimento alla Costituzione. • Ridurre lo svantaggio socio-culturale di provenienza e prevenire la dispersione; • Imparare ad organizzare gli apprendimenti in modo sistematico e ordinato. • Acquisire metodo di lavoro ed autonomia operativa • Migliorare le competenze chiave in lingua inglese, in italiano, matematica, competenze |

digitali

- Acquisire maggiore padronanza nella lingua madre e nella lingua inglese;
- Applicare il pensiero matematico per risolvere i problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza
- Usare in modo consapevole le nuove tecnologie.

1. AREA di PROCESSO ed

OBIETTIVI

Curricolo, progettazione e valutazione

(Area di riferimento RAV. 3A.1)

- Incrementare gli incontri per Dipartimenti
- Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari in modo condiviso.
- Elaborare un curriculum verticale, a partire dai documenti ministeriali di riferimento.
- Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave attraverso tutte le discipline

Ambiente di apprendimento

(Area di riferimento RAV. 3A.2)

- Favorire le attività laboratoriali ed gruppo in tutte le discipline, con particolare attenzione per l'italiano e la matematica.
- Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative (LIM).

Inclusione e differenziazione

(Area di riferimento RAV. 3A.3)

- Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES, con svantaggio socio-economico e culturale.
- Formare le classi (compatibilmente con la scelta del tempo scuola) in modo equo ed eterogeneo.

Continuità e orientamento

(Area di riferimento RAV. 3A.4)

- Costruire percorsi orientativi strategici con il supporto di esperti esterni provenienti da Agenzie di formazione.
- Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

(Area di riferimento RAV. 3B.6)

- Individuare **iniziative formative** che abbiano ricadute positive sulle attività scolastiche.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO in rapporto al PTOF

Le attività del PIANO di MIGLIORAMENTO e quelle del PTOF sono strettamente collegate e tendono ad ottimizzare l'offerta formativa **perseguendo la crescita civile e culturale** di ogni studente. Perché questo si attui, infatti, è necessario partire dalle tre componenti fondamentali del "sistema-scuola":

- A) gli **studenti**, protagonisti del successo scolastico
- B) i **docenti** chiamati alla formazione costante ed adeguata alle esigenze delle singole capacità di apprendimento dei singoli alunni
- C) i **genitori**, la **rete**, il **territorio** per un maggiore coinvolgimento degli stakeholder alla vita scolastica

per le quali, vengono rispettivamente stabiliti gli **OBIETTIVI STRATEGICI** e le **ATTIVITÀ** di seguito riportate in tabella:

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM

(in rif. ai punti A-B-C di cui sopra)

ATTIVITÀ' individuate nel PTOF

| | |
|--|--|
| A) Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni , per garantirne un maggiore successo nei passaggi da una classe all'altra, con particolare rilievo nelle aree relative a: 1. prove INVALSI; 2. competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione. | > Progetto accoglienza > Potenziamento/consolidamento (Ita-Mat) > Pigrecodayproject > "Fotofantasticando" con le scienze > eTwinning-CLIL > Teatro in lingua > Progetti artistico-espressivo-musicali > W lo sport x lo sport > Giochi matematici > Newspapergame > Il quotidiano in classe > |
| B) Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione . Incentivare l'uso delle tecnologie quali | > Formazione personale docente. > Avvio del Piano Nazionale Scuola Digitale: nomina dell'Animatore Digitale. |

strumento di supporto ai processi di apprendimento e tendere sempre più verso la diffusione di metodologie più innovative (learning by doing, apprendimento cooperativo, classe capovolta,...)

Condividere pratiche laboratoriali, di apprendimento per ricerca, di problemsolving quali strategie per la personalizzazione di percorsi formativi.

C) Aumentare la condivisione scuola-famiglia-territorio.

- › Socializzazione del Patto di corresponsabilità educativa di Istituto e condivisione all'atto dell'iscrizione.
- › Focus group con la componente genitori al fine di confrontarsi sull'organizzazione, sulla progettualità e sulla comunicazione.
- › Coinvolgimento delle famiglie in vari momenti della vita scolastica (giochi sportivi, concerti, mostre,...)
- › Sportello di ascolto e incontri con gli esperti su tematiche scelte (disagio relazionale-affettivo, intercultura e integrazione).
- › Implementazione della progettualità di rete per moltiplicare le risorse e gli spazi disponibili e per la diffusione delle buonepratiche.
- › Partecipazione condivisa ad una piattaforma digitale di rete rivolta a docenti e alunni (classflow)

QUICK WINS

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato, poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano, sono state:

- ✓ Istituzione dei **Dipartimenti** per **Aree** in verticale, rispettivamente: matematico-scientifico-tecnologica, linguistica, musicale-artistico-espressiva.
- ✓ Partecipazione di un gruppo di docenti al corso di **formazione** "Miglioramento...in prospettiva"
- ✓ Adesione a tutti i bandi aventi ad oggetto tematiche relative alle priorità rilevate nel Rav (PON)
- ✓ Avvio dell'analisi ed elaborazione dei risultati delle prove Invalsi relative all'a.s. 2015-16 a cura dei docenti responsabili
- ✓ Nomina dell'**Animatore Digitale** e del **Team Digitale** per avviare il **PNSD**

LA PROGETTUALITA' DEL PIANO

Le **aree di intervento** del nostro piano sono **due**, interessano tutte le classi e vengono sintetizzate nei progetti seguenti:

1. “CONTARE E RACCONTARE”

2. “(SAPER) VIVERE UN MONDO”

Per il perseguimento degli obiettivi specifici rispetto ad ognuno, saranno necessarie: la **formazione** dei docenti, l'incremento di **metodologie didattiche innovative** e la **condivisione** delle pratiche vincenti.

La metodologia operativa, per entrambi i progetti, verrà strutturata secondo il ciclo

PDCA: PLAN, DO, CHECK, ACT, che garantisce la pianificazione, l'azione coerente, il controllo e la revisione.

PROG. N° 1: “CONTARE E RAC-CONTARE”

Fase di **PLAN**

Il progetto nasce dalla necessità di eliminare la varianza tra le classi, nei risultati delle prove Invalsi, evidenziata dal RAV.

Nell'acquisire consapevolezza a riguardo, l'Istituto si è attivato affinché, attraverso la messa in atto di interventi mirati all'ambito logico-linguistico, tutti gli alunni possano raggiungere esiti positivi rispetto alle capacità e alle singole attitudini.

Migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, attraverso l'area linguistica e matematica, consentirà, inoltre, il perseguimento degli obiettivi di seguito elencati:

| OBIETTIVI | INDICATORI | TARGET | MODALITÀ' DI RILEVAZIONE |
|---|---|---------------------------|--|
| 1. Acquisire una modalità di lavoro condivisa tra classi parallele | I docenti sperimentano le strategie più adatte alle esigenze degli alunni | 60 % di docenti condivide | Incontri per Dipartimenti e focus group tra docenti. |
| 2. Condividere un modello di prove di | % di classi adotta il modello. | Totalità delle classi. | Rilevazione dati tra le classi. |

| | | | |
|--|---|---|---|
| verifica bimestrale (in linea con quello proposto da Invalsi) per italiano e matematica. | | (Nell'a.s. 2015/16 il modello di prove non è stato adottato). | |
| 3. Istituire i Dipartimenti disciplinari atti ad individuare i saperi specifici, essenziali delle discipline; gli standard da raggiungere; le strategie di intervento da effettuare; le prove di verifica da somministrare, ... | Istituzione di Dipartimenti disciplinari in verticale. | La loro piena funzionalità al termine dei tre anni. (i dipartimenti hanno iniziato a lavorare nell'anno in corso). | Programmazione di incontri periodici Piano annuale delle attività. |
| 4. Programmare e promuovere la formazione degli insegnanti per sviluppare competenze operative e metodologiche in linea con le Indicazioni Nazionali. | Quantità e variabilità dei corsi attivati e disponibilità alla frequenza da parte dei docenti | 60% docenti formati. (Nell'a.s. 2015/16 la formazione non è stata rilevante) | Rilevazione della frequenza ai corsi e dalla certificazione eventualmente rilasciata |
| 5. Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi | % di classi che ha sperimentato metodologie didattiche innovative. | Sperimentare didattica innovativa nel 60% delle classi. | Focus group tradocenti |

portanti trasversali delle diverse discipline (LEZIONI DIGITALI) e scegliere quindi percorsi che vadano a formare competenze logico-linguistiche lontane dal mero nozionismo contenutistico (PON).

DEFINIZIONE delle **ATTIVITA'** in cui si **ARTICOLA il PROGETTO** **Fase di DO**

Protagonisti in questa fase i **consigli di classe/interclasse** e i **Dipartimenti disciplinari**, entrambi organi chiave per la condivisione, per la comunicazione e per l'innovazione.

ATTIVITA' PREVISTE

- ✓ Riunioni per Dipartimenti per:
 - a condividere e revisionare i modelli di prove strutturate;
 - b elaborare un curriculum verticale per sviluppare le competenze logico-cognitive trasversali;
 - c rilevare le criticità connesse agli apprendimenti nelle diverse discipline;
 - d progettare secondo nuove metodologie.
- ✓ Somministrazione di prove, elaborate secondo criteri condivisi e oggettivi, intermedie e finali.
- ✓ Avvio corsi di formazione sull'innovazione metodologica nella progettazione e nella valutazione per competenze.
- ✓ Adesione ai **progetti FSE PON**.
- ✓ Adesione e diffusione nell'Istituto di progetti che promuovono nuove modalità di insegnamento (Code week, coding)
- ✓ Bilancio intermedio e finale delle attività: riunione del NIV e del gruppo di

progetto.

TEMPI di ATTUAZIONE

Gli incontri dei consigli di interclasse/classe e per Dipartimenti, sono finalizzati alla condivisione ed al confronto per definire modelli di prove di verifica comuni, e si terranno come segue:

- ✓ N° 4 incontri annuali (scansione bimestrale) per verifica delle attività interdisciplinari condivise per classi parallele;
- ✓ N° 4 incontri annuali (scansione bimestrale) per Dipartimenti verticali (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria), ovvero Dip. Linguistico, Dip. Scientifico-tecnologico, Dip. Artistico-espressivo.
- ✓ N° 4 Consigli di classe

16

DESTINATARI

Le attività previste **sono dirette a tutte le classi dell'Istituto**, con il coinvolgimento di **tutti i docenti**, soprattutto quelli di **italiano e matematica**, poiché l'**obiettivo primo è migliorare i risultati** nelle prove standardizzate, oltre che favorire i livelli di acquisizione delle competenze logico-cognitive trasversali, implementando la diffusione di una didattica tecnologicamente più innovativa.

RISULTATI ATTESI

Una volta attuato e diffuso il progetto si dovrà evidenziare, rispetto al target di partenza (vedi RAV) un netto miglioramento del livello di acquisizione delle competenze specificamente disciplinari (ITA-MAT.) e trasversali, raggiunte dagli alunni, che sarà l'input per una successiva azione/miglioramento.

MODALITA' di MISURAZIONE della DIFFUSIONE

Tipo di misura: valutazione delle conoscenze, abilità e competenze recuperate o acquisite attraverso griglie precodificate e condivise;

Raccolta dati: le rilevazioni statistiche e la comunicazione alle famiglie verranno

effettuate due volte per anno;

Obiettivi connessi: recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; potenziamento della preparazione e rilevazione delle attitudini; diffusione sia all'interno dell'Istituto che alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici emersi.

TARGET DI RIFERIMENTO

Nel **triennio**:

- ✓ Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove Invalsi.
- ✓ Accrescere, la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione tra le classi.
- ✓ Sperimentare metodologie didattiche innovative

MONITORAGGIO e RISULTATI

Fase di **CHECK**

Le attività di monitoraggio consentiranno di verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito; le **modalità di rilevazione** dei dati utili da confrontare con il target da raggiungere, sono specificate come segue:

| MODALITA' | FREQUENZA | DATI UTILI |
|------------------------------------|--------------------|--|
| Incontri periodici del NIV. | Ogni due mesi | Dati raccolti secondo le MODALITÀ indicate p.p. 13--15 del presente documento |
| Griglie precodificate e condivise. | Due volte per anno | Dati relativi all'uso delle prove condivise. |
| Focus group | Una volta per anno | Dati rilevati durante i focus group (es. istogramma,...). |

Nel caso in cui la fase di check dovesse evidenziare la necessità di interventi migliorativi, l'Istituto agirà secondo le seguenti modalità:

- › riunioni di aggiornamento del NIV per il riesame e il miglioramento con cadenza bimestrale;
- › riunione dei Dipartimenti per definire nuove azioni basate sulle criticità emerse;
- › a conclusione del primo anno di lavoro si valuterà l'efficacia del percorso realizzato.

“(SAPER) VIVERE UN MONDO”

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, come suggerito dall' UE e dalle Nuove Indicazioni è considerato momento di crescita per la comunità scolastica che sperimenta pratiche di socializzazione ed “obbliga” lo studente al rispetto di sé e dell'altro. Anche per il nostro Istituto, l'acquisizione di senso civico e di norme comportamentali di vita atte a formare “cittadini consapevoli”, rappresenta l'asse portante del nostro progetto, la cui finalità principale è la creazione di contesti innovativi, per metodologia e organizzazione (rif. PON), che favoriscano la relazione, la socializzazione (PARTECIPAZIONE e COOPERAZIONE), il confronto con la diversità (INCLUSIONE) e la motivazione a fare di più e meglio. Si prevedono pertanto azioni integrate che coinvolgano studenti, insegnanti, genitori, personale ATA ed Enti presenti sul territorio, e tendano al raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati:

| OBIETTIVI | INDICATORI | TARGET | MODALITÀ DI RILEVAZIONE |
|---|--|--|---|
| 1. Sperimentare nuove metodologie didattiche. | % di docenti che adottano la rubrica valutativa. | Le classi adottano metodologie didattiche innovative. | Intervista/focus group tra i docenti. |
| 2. Proseguire nella realizzazione dei progetti (rif. POF), che hanno come obiettivi di riferimento le competenze chiave di cittadinanza. | % di docenti che partecipano alle manifestazioni finali dei progetti % di genitori presenti ai giochi logico-linguistico-ludici complementari ai progetti | Condivisione e coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. | Intervista/focus group tra i docenti. |
| 3. Diffondere il Patto di Corresponsabilità educativa nella scuola e nel | N. di persone che ne viene a conoscenza. | Conoscenza del documento, del suo utilizzo nei rapporti scuola-famiglia, | Indagine statistica e questionario alle |

| | | | | |
|--------------------|------------------------------------|--|---|--|
| territorio. | | | sensibilizzazione alle tematiche in esso contenute. | famiglie. |
| 4. Formare docenti | % di docenti formati nel triennio. | | Conoscenza e diffusione dei concetti cardine del curricolo relativo a Cittadinanza e Costituzione. Pratiche di valutazione innovative (matrici valutative). | Rilevazione statistica. Intervista ai docenti. |

DEFINIZIONE delle **ATTIVITA** in cui si **ARTICOLA** il **PROGETTO** Fase di **DO**

Protagonisti in questa fase i **consigli di classe/interclasse** e i **Dipartimenti disciplinari**, entrambi organi chiave per la condivisione, per la comunicazione e per l'innovazione.

ATTIVITA' PREVISTE

- > Organizzazione e realizzazione dei seguenti progetti (rif. PTOF p.78):
 - Giochi sportivi studenteschi.
 - Accoglienza
 - Pigreco day project
 - Fotofantasticando con le scienze
 - Potenziamento/consolidamento per classi parallele
 - "... andare a Teatro, fare Teatro"
 -
- > **Riunioni** di consigli di classe/interclasse/sezione per programmare compiti autentici (es. prove di evacuazione, "... con la Protezione civile sul territorio") e definire la

- compilazione di rubriche valutative;
- › **Presentazione** del Patto di corresponsabilità educativa ai genitori
- › Corsi di formazione per docenti programmati dall'Istituto

DESTINATARI

Le attività previste sono dirette a tutte le classi ed a tutti i docenti dell'Istituto perché attraverso metodologie strategiche innovative ed adeguate, promuovono acquisizione del concetto di norma, per sé, per il rispetto del contesto nel quale si forma e per il suo saper diventare cittadino consapevole.

21

RISULTATI ATTESI

Una volta attuato e diffuso il progetto si dovrà evidenziare, rispetto al target di partenza (vedi RAV) un netto miglioramento del livello di acquisizione delle competenze trasversali, raggiunte dagli alunni, che sarà l'input per una successiva azione/miglioramento.

MODALITA' di MISURAZIONE della DIFFUSIONE

Tipo di misura: valutazione delle conoscenze, abilità e competenze recuperate o acquisite attraverso griglie precodificate e condivise;

Raccolta dati: le rilevazioni statistiche e la comunicazione alle famiglie verranno effettuate due volte per anno;

Obiettivi connessi: acquisizione di comportamenti responsabili misurabili nel modo di rapportarsi a sé agli altri ed al contesto.

MONITORAGGIO e RISULTATI

Fase di **CHECK**

Le attività di monitoraggio consentiranno di verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito; le modalità di rilevazione dei dati utili da confrontare con il target da raggiungere, sono specificate come segue:

| MODALITA' | FREQUENZA | DATI UTILI |
|------------------------------------|--------------------|---|
| Incontri periodici del NIV. | Ogni due mesi | Dati raccolti secondo le MODALITÀ indicate p.p.19-20 del presente documento. |
| Griglie precodificate e condivise. | Due volte per anno | Dati relativi all'uso delle prove condivise. |
| Focus group | Una volta per anno | Dati rilevati durante i focus group (es. istogramma). |

| VERIFICA E RIESAME | Fase di ACT |
|--|--------------------|
| <p>Nel caso in cui la fase di check dovesse evidenziare la necessità di interventi migliorativi, l'Istituto agirà secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> > riunioni di aggiornamento del comitato per il riesame e il miglioramento con cadenza bimestrale; > riunione dei dipartimenti per definire nuove azioni basate sulle criticità emerse; > a conclusione del primo anno di lavoro si valuterà l'efficacia del percorso realizzato. | |

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM

La **VALUTAZIONE** del PdM verrà effettuata con frequenza annuale (nel mese di giugno) per verificarne l'efficacia ed integrarlo con le modifiche opportune per giungere ai traguardi triennali individuati nella rispettiva sezione del RAV, ovvero:

| PROGETTO | RISULTATI ATTESI INDICATORI TARGET | TRAGUARDO | RISULTATI* rispetto agli OBIETTIVI di riferimento | |
|---|--|--|---|-----|
| “CONTARE E RAC- CONTARE” | Raggiungimento degli obiettivi programmati (vedi p.p.13-15 del presente documento) | Ridurre le insufficienze del 30% rispetto agli anni precedenti. Ridurre la varianza tra le classi parallele | 1. Ob. | ... |
| | | | 2. Ob. | ... |
| | | | 3. Ob. | ... |
| | | | 4. Ob. | ... |
| | | | 5. Ob. | ... |
| (SAPER) VIVERE UN ...”MONDO” | Raggiungimento degli obiettivi programmati (vedi pp.19-20 del presente documento) | Ridurre lo svantaggio socio-culturale di provenienza attraverso l'acquisizione di regole e comportamenti adeguati | 1. ob. | ... |
| | | | 2. ob. | ... |
| | | | 3. ob. | ... |
| | | | 4. ob. | ... |

*esprimere un giudizio valutativo rispetto ai rispettivi obiettivi programmati (rif. pp. 12-14 e pp. 18-19 del presente documento), come di seguito suggerito:

- > **OR**⇒ obiettivo raggiunto
- > **OPR**⇒ obiettivo parzialmente raggiunto
- > **ONR**⇒ obiettivo non raggiunto

MONITORAGGIO del PdM rispetto al PROG. N° 1:**“CONTARE E RAC-CONTARE”**

| ATTIVITA' PREVISTE | VERIFICA* |
|--|------------------|
| Riunioni per Dipartimenti per condividere e revisionare i modelli di prove strutturate, elaborare un curriculum verticale; rilevare le criticità connesse agli apprendimenti nelle diverse discipline; progettare secondo nuove metodologie. | ... |
| Somministrazione di prove, elaborate secondo criteri condivisi e oggettivi, intermedie e finali. | ... |
| Avvio corsi di formazione sull'innovazione metodologica nella progettazione e nella valutazione per competenze. | ... |
| Adesione ai progetti FSE PON. | |
| Adesione e diffusione nell'Istituto di progetti che promuovono nuove modalità di insegnamento (Code week, coding) | |
| Bilancio intermedio e finale delle attività: riunione del NIV e del gruppo di progetto. | |

*Indicare se le ATTIVITÀ PREVISTE sono state effettuate, come di seguito riportato:

AE⇒ attività effettuata

APE⇒attività parzialmente effettuata

ANE⇒non effettuata

MONITORAGGIO DEL PdM rispetto al PROG. N° 2:**“(SAPER) VIVERE UN MONDO”**

| ATTIVITA' PREVISTE (Progetti di Rif. PTOFp.p...) | VERIFICA* |
|---|------------------|
| Potenziamento/consolidamento per classi parallele; | ... |
| “...andare a teatro, fare teatro”. | ... |
| Giochi sportivi studenteschi | ... |
| Accoglienza | |
| Pigreco dayproject | |
| Fotofantasticando con le scienze | |
| e-twinning-CLIL | |
| Riunioni di consigli di classe/interclasse/sezione per programmare compiti autentici (es. prove di evacuazione, “...con la Protezione civile sul territorio”) e definire la compilazione di rubriche valutative; | |
| Presentazione del Patto di corresponsabilità educativa ai genitori | |
| Corsi di formazione programmati dall'Istituto per i docenti | |

*Indicare se le ATTIVITÀ PREVISTE sono state effettuate, come di seguito riportato:

AE⇒ attività effettuata

APE⇒ attività parzialmente effettuata

ANE⇒ non effettuata

La **CONDIVISIONE** del **PIANO**

La **CONDIVISIONE** del PdM con tutta la comunità scolastica verrà effettuata attraverso azioni pianificate che contribuiranno a stabilire un clima scolastico sereno ed a migliorare tutta l'azione educativa e didattica. Sono l'attivazione di momenti di condivisione tesi a migliorare i rapporti con tutta la comunità scolastica al fine di coinvolgere tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate e di incidere sul clima e sulle relazioni interne ed esterne, di seguito si indicano gli strumenti da attivare, i momenti di condivisione e i destinatari.

26

| MODALITÀ di CONDIVISIONE | PERSONE COINVOLTE |
|---|---------------------------------|
| Incontri istituzionali per i docenti e il personale ATA (cdc, interclasse, sezione, dipartimenti, NIV, gruppo di progetto, riunioni personale ATA) appositamente programmati nel Piano annuale delle attività allegato al presente documento. | Docenti, DSGA, ATA. |
| Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto. | Docenti , membri del Consiglio. |
| Sito web, circolari, piattaforma. | Componenti interne. |

La **DIFFUSIONE** del **PdM**

La diffusione del Piano, sarà necessaria per la trasparenza e per la condivisione di contenuti e risultati dello stesso, anche all'esterno della scuola, con tutti gli stakeholder che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Le azioni finalizzate allo scopo sono indicate nella tabella di seguito riportata:

| METODI/STRUMENTI | DESTINATARI | TEMPI |
|--|--------------------|------------------------------|
| Circolari per le famiglie ed incontri istituzionali con la componente | Famiglie | Vedi Piano annuale attività. |

| | | |
|--|-------------|---------------------------|
| genitori. | | |
| Sito web, piattaforma | Stakeholder | Continuamente aggiornato |
| Focus group per riprogettare sulla base delle indicazioni della componente genitori | Famiglie | Almeno una volta per anno |

Muro Lucano,
Ottobre 2016

Il Dirigente Scolastico
F.to Rosaria Papalino

